

Macerata: bloccato narcotraffico internazionale

Verso la fine dello scorso anno, la Squadra Mobile della Questura di Macerata avviava un'articolata attività di indagine finalizzata ad una vasta azione di prevenzione e repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti, sulla scorta degli arresti e sequestri operati dalle varie Forze di Polizia, nell'ultimo periodo, nella fascia costiera della nostra provincia. Sulla scorta di tali accadimenti, la Squadra Mobile ha attivato le proprie risorse info-investigative riuscendo ad ottenere da fonte confidenziale di provata affidabilità, perché sperimentata con successo in passato, informazioni circa il cittadino croato che sarebbe stato implicato in diversi episodi di spaccio e/o traffico di sostanze stupefacenti.

L'attività di indagine, condotta anche con l'ausilio di presidi tecnologici, coordinata dalla locale Procura della Repubblica nel suo sviluppo, assumeva una dimensione transnazionale tanto che gli investigatori, convocati a Roma presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, venivano messi al corrente del fatto che l'attività condotta a livello locale, andava ad inserirsi in una più ampia e complessa operazione guidata dalla polizia croata che stava indagando su un sodalizio criminale attivo nel paese balcanico, con interessamento della DEA americana, per la presenza di alcuni soggetti di etnia sudamericana.

Il traffico di sostanze stupefacenti in particolare, di cocaina, messo in piedi da tale organizzazione internazionale prevedeva l'effettuazione di ingentissime movimentazioni di droga tra il Sud America e l'Europa, con l'utilizzo di grosse imbarcazioni d'altura che sfruttando rotte collaudate e ben conosciute dai criminali, si proponevano di rifornire i mercati del vecchio continente. L'investigazione, comprensibilmente assai complessa per la presenza di Forze di polizia appartenenti a più nazioni, subiva un'imprevista accelerazione all'inizio del mese in corso, visto che l'imbarcazione dei trafficanti, monitorata nel percorso che avrebbe dovuto seguire verso l'Europa, a causa di problemi tecnici legati all'utilizzo delle sofisticate tecnologie messe in campo, veniva bloccata nelle acque della Martinica francese temendosi, che proprio a causa dei suddetti problemi, se ne potessero perdere le tracce.

L'esito si rivelava, comunque positivo, dato che i poliziotti francesi collaborati dagli agenti della DEA, riuscivano a sequestrare un carico costituito da 180 Kg di cocaina purissima suddivisa in panetti, arrestando i due occupanti di nazionalità croata.

14/05/2012